

SCUOLA OSPEDALIERA DI MONTECATONE
Istituto Comprensivo 6 -IMOLA

LA SCUOLA IN OSPEDALE

Palestra di innovazione e tecnologia didattica

"Scuole stra-ordinarie"

7 novembre 2018

I.I.S. "Bartolomeo Scappi"

Castel San Pietro Terme (BO)

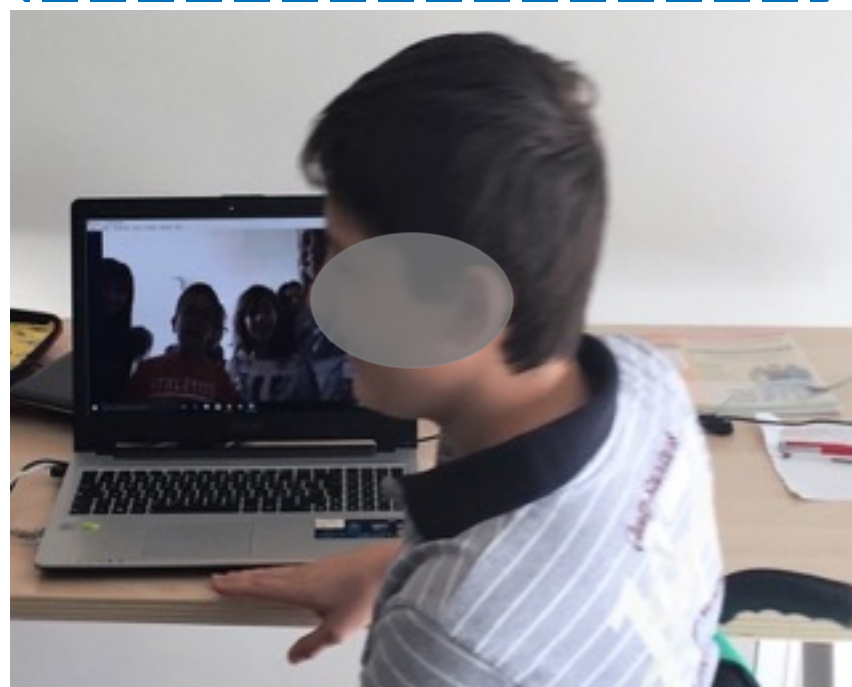
Castel San Pietro Terme (BO)

INCONTRI RAVVICINATI

- Situazione di didattica inclusiva a distanza con utilizzo delle risorse digitali
- Attività collaborativa tra gli alunni degenti e i coetanei frequentanti la scuola di appartenenza o gli alunni della scuola dell'Istituto.

- Insegnamento/Apprendimento a distanza
- skipe-condivisione schermo LIM
- Videolezioni
- APP educative per tablet
- Risorse digitali aperte
- Piattaforme e -learning
- Giochi didattici
- Ebook
- Mondi virtuali in genere
- Corrispondenza cartacea

- Comunicare e metacomunicare
- Condividere e cooperare
- Sviluppare competenze trasversali
- (problem solving, pensiero critico e la capacità di autoregolazione)
- Relazionarsi
- Avere consapevolezza di sé
- Gestire le emozioni
- Competenze di cittadinanza attiva



Dall'idea di inclusione e di superamento dei limiti spazio-temporali nasce questo laboratorio innovativo.

In esso si realizza in maniera concreta, il supporto che le tecnologie possono offrire agli studenti ospedalizzati.

La finalità è duplice: da un lato si permette allo studente di continuare a partecipare alla vita della classe ; dall'altro, l'intera classe, superando i limiti fisici dell'aula, può condividere un'esperienza di vita di un compagno, con un'evidente reciproca crescita formativa.

In particolare, in questa esperienza, un alunno degente grazie agli strumenti di videoconferenza e alla piattaforma e-learning, ha sperimentato una dimensione di condivisione e collaborazione a distanza con il gruppo classe.

VARIAZIONI SUL TEMA

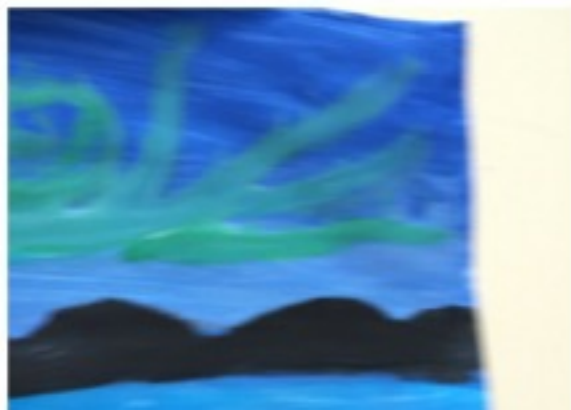
Gli elaborati prodotti in un atelier d'arte pittorica all'interno dell'ospedale, sono stati condivisi tramite piattaforma, in modo che i compagni della classe di appartenenza, a distanza, potessero operare "variazioni sul tema". E' nata così una galleria di quadri collaborativi dall'effetto sorprendente.





POPA STEFAN







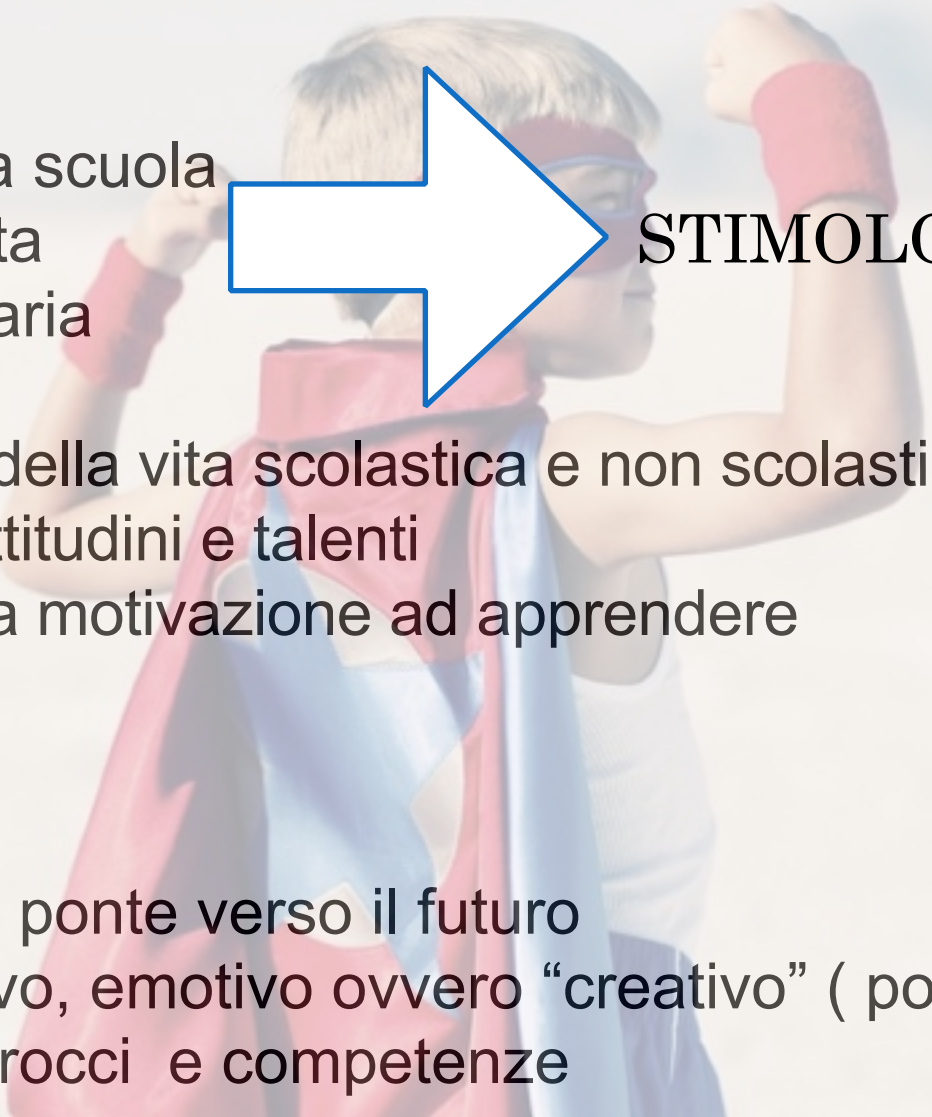
VARIAZIONI SUL TEMA





01:15 -01:20

PUNTI DI FORZA

- scuola inventata
 - scuola fuori dalla scuola
 - scuola equilibrata
 - scuola straordinaria
- 
- STIMOLO
- ri-progettazione della vita scolastica e non scolastica
 - valorizzazione attitudini e talenti
 - riattivazione della motivazione ad apprendere
 - trasversalità
 - leggerezza
 - condivisione
 - scuola come un ponte verso il futuro
 - percorso cognitivo, emotivo ovvero “creativo” (poiético)
 - ricchezza di approcci e competenze

LA FORZA DELLA DEBOLEZZA

Drammaticità

Isolamento

Autoreferenzialità

Tutto qui... per noi ordinaria
stra-ordinarietà

Grazie dell'attenzione



Loretta Salaroli -Dirigente

Daniela Loreti - Docente



PER
FINIRE

....

Premiazione concorso poesia "Giacomo Pierotti"

© Tue Apr 12 2016 at 06:00 pm

IL MIO INFINITO
SEMPRE PIACEVOLE MI E'
GIROVAGARE IN PENSIEROSI PENSIERI
CHE TANTA NON RISPOSTA DANNO
E CHE IL TROVAR ESCLUDONO
MA NON IL RICERCAR.
MA IMMAGINANDOMI
LA SOVRUMANA RISPOSTA
IL VIAGGIO DELLA MENTE MIA
ANCORA S'ANCORA
E IL MISTERO DI QUESTA
CAMBIA IL PENSIER MIO.
(E MI SOVVIEEN L'ETERNO)
E RICOMINCIO A GIROVAGARE
IN PENSIEROSI PENSIERI...

GIACOMO

La poesia mette a fuoco la vita

Incontro con il poeta Davide Rondoni
sulla poesia come forma espressiva
che aiuta a guardare la realtà con stupore.

Premiazione del Concorso di Poesia dedicato
a "Giacomo Pierotti" aperto a tutte le scuole
secondarie di I grado di Imola e circondario.

Convegno/incontro aperto a tutti con lo scrittore/poeta Davide Rondoni, vincitore del premio Andersen per gli autori dell'editoria per l'infanzia. La serata si pone come conclusione, con la relativa premiazione dei ragazzi delle scuole secondarie di I grado del circondario imolese, del concorso "Una poesia per Giacomo Pierotti". L'idea di questo concorso è nata dall'esperienza fatta da una classe terza delle Scuole San Giovanni Bosco a cui Giacomo appassionato di poesia apparteneva. Nel corso della sua lunga malattia, anziché rassegnarsi e chiudersi in se stesso, assieme

ai suoi compagni ha guardato i versi di un altro Giacomo (Leopardi) facendoli suoi. Li ha vissuti con altre parole e ce li ha lasciati a testimonianza della presenza viva e vera di un infinito che ha riconosciuto dentro di sé. In questa sua scoperta ha trascinato i suoi compagni fino alla pubblicazione di un piccolo libretto che raccoglie le loro opere. Quale altro modo migliore per ricordare questo ragazzo che tanto ha lasciato nei nostri cuori. Grazie Giacomo e grazie a tutti gli insegnanti ed ai ragazzi di tutti gli istituti comprensivi del territorio che hanno partecipato al concorso.

